



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENZA

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Contratti di Fiume (CdF) come strumento per l'adattamento ai cambiamenti climatici in ambito locale e a elevato valore naturalistico

Webinar

1 febbraio 2021

Marco Melis

con la collaborazione di Nicoletta Contis

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE

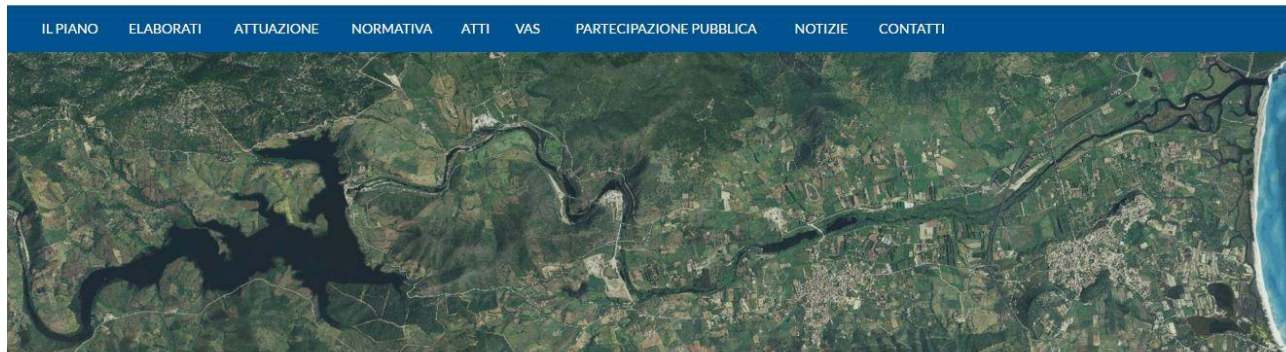
Direttore Servizio Difesa del Suolo, Assetto idrogeologico e Gestione del rischio alluvioni

Il PGRA (piano di gestione del rischio di alluvioni) della Sardegna

- Direttiva Comunitaria 2007/60/CE – Valutazione e gestione del rischio di alluvioni
- D.Lgs. 49/2010 - Attuazione della direttiva 2007/60/CE

PGRA Sardegna: approvato con DPCM del 27/10/2016

PianoGestioneRischioAlluvione



Il PGRA della Sardegna

Piano di gestione del rischio di
alluvioni
(PGRA)

DPCM del 27 ottobre 2016

Piano Paesaggistico Sardegna
(PPR)

DPGR n. 82 del 8 settembre 2006

- coordinare il tema dell'assetto idrogeologico con quello più complessivo del corretto governo del territorio e del paesaggio sardo
- assegnare funzione di pianificazione territoriale alle esigenze derivanti dal rischio idrogeologico
- considerare la necessità di gestione del rischio idrogeologico come una opportunità per un nuovo assetto del territorio

Il PGRA della Sardegna: alcuni elementi innovativi

La strategia globale di prevenzione delle alluvioni e delle inondazioni si basa su un insieme di interventi di protezione ma anche sullo sviluppo e il mantenimento di una cultura del rischio condivisa da tutti sulla base dei principi di solidarietà e di corrette scelte di governo del territorio.



- scenari di intervento per le opere di mitigazione: non più interventi «spot» ma coordinati
- principio di invarianza idraulica (parchi blu)
- corridoi ecologici
- rinaturalizzazione e riqualificazione fluviale
- norme per la delocalizzazione volontaria degli edifici esistenti in aree pericolose
- Contratti di fiume

I Contratti di Fiume nella normativa

- Legge 221 del 28 dicembre 2015 - art. 68 bis
- Norme PAI/ PGRA: articolo 43, comma 1 «I Contratti di Fiume»



Il contratto di fiume concorre alle finalità del PAI e del PGRA, quale strumento volontario di programmazione strategica e negoziata che contribuisce allo sviluppo locale delle aree interessate mediante la considerazione degli aspetti socio economici, sociali ed educativi, attraverso azioni di tutela, corretta gestione delle risorse idriche e valorizzazione dei territori e dei paesaggi fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idrogeologico.



Le Linee Guida regionali per l'attivazione dei Contratti di Fiume



- Accordo di ricerca con Dipartimento di Architettura di Alghero
- attività progetto Proterina 3_Évolution “Interreg V.A Francia Marittimo 2014-2020
- **Approvate con deliberazione CI n. 2 del 11 dicembre 2018**



La Rete regionale dei Contratti di Fiume

DGR n. 40/21 del 10 ottobre 2019

- coinvolgimento delle Direzioni generali dell'Amministrazione regionale e delle
- agenzie e enti regionali,
- coordinare e supportare le comunità locali nell'avvio e nell'attuazione dei Contratti di Fiume
- costituire interfaccia con l'Osservatorio Nazionale CdF
- monitoraggio CdF
- assicurare la integrazione delle politiche regionali
- trasferimento di conoscenze e territorializzazione delle strategie



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 40/21 DEL 10.10.2019

Oggetto: Attivazione della Rete Regionale dei Contratti di Fiume.

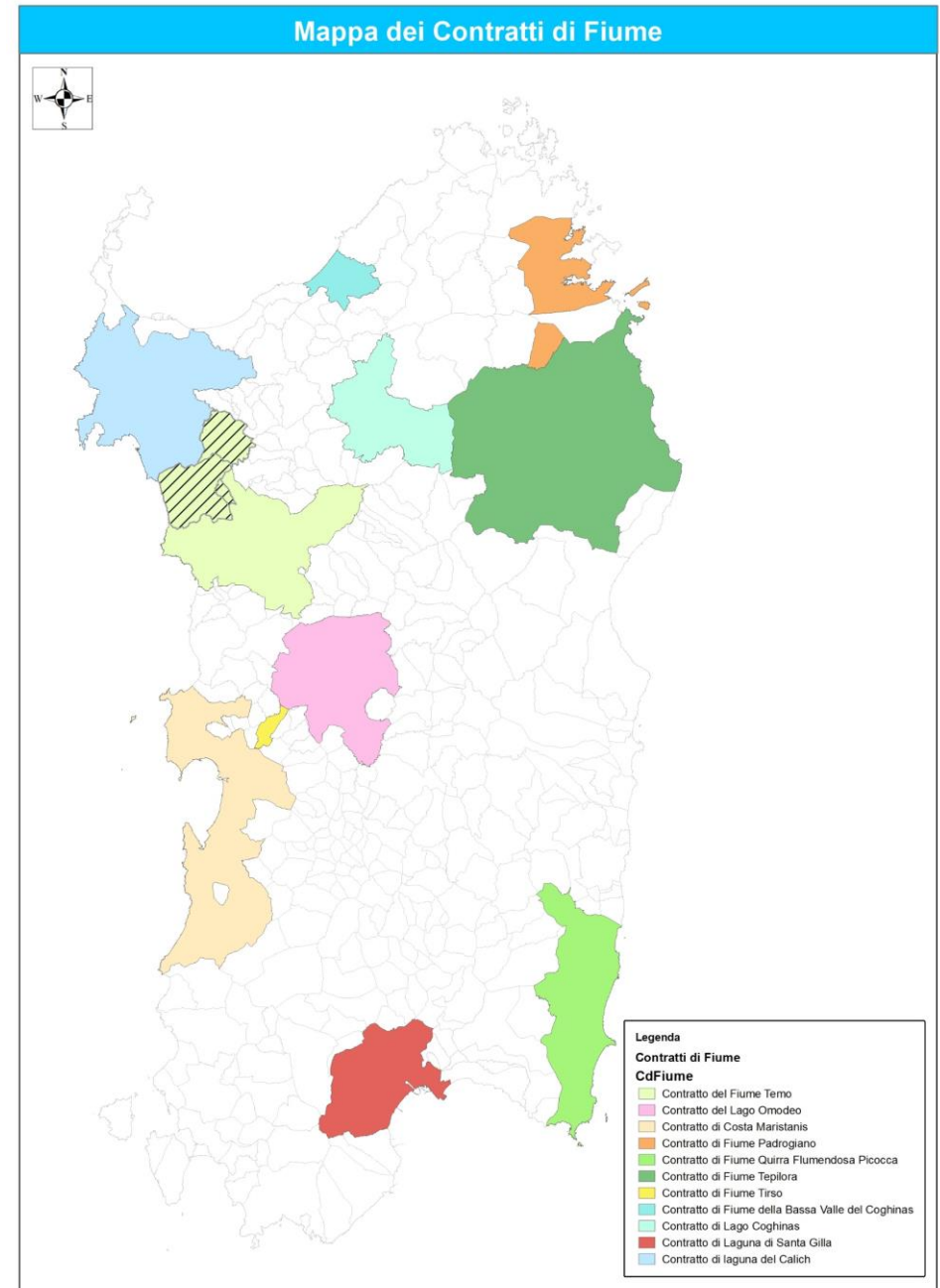
Il Presidente, di concerto con l'Assessore dei Lavori Pubblici in qualità di Presidente delegato del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, riferisce che con la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 (Collegato Ambientale alla Legge di Stabilità): è stato introdotto l'art. 68-bis del D.Lgs. n. 152/2006 che istituisce a livello legislativo il Contratto di Fiume: "I contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree".



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I Contratti di fiume in itinere

- CdF bassa valle Coghinas
- contratto di laguna Calich
- CdF Valle del Temo
- contratto di costa MARISTANIS
- contratto di lago Omodeo
- contratto di Laguna Santa Gilla
- CdF Quirra-Flumendosa-Picocca
- CdF Padrongiano OLBIA
- Cdf Tirso
- contratto di lago Coghinas
- CdF Parco Tepilora



I Contratti di Fiume in itinere

*Bassa valle del **Coghinas**:*

- *Badesi*
- *Santa Maria Coghinas*
- *Valledoria*
- *Viddalba*



aprile 2017: siglata la Dichiarazione preliminare di Intenti



I Contratti di Fiume nelle linee guida della regione Sardegna



*Contratto di laguna del **Calich:***

- *Alghero*
- *Sassari*
- *Uri*
- *Olmedo*
- *Ittiri*
- *Putifigari*
- *Villanova Monteleone*
- *Parco di Porto Conte*

febbraio 2018: siglato il protocollo d'Intesa

settembre 2019: firmato Contratto di Laguna



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- **Attivazione della Rete Regionale dei Contratti di Fiume** con deliberazione n. 40/21 del 10.10.2019 della Regione Autonoma Sardegna, quale strumento per integrare tematiche apparentemente eterogenee ma in realtà profondamente interconnesse tra loro: la qualità delle acque e degli ecosistemi dei corpi idrici, l'esposizione del territorio ai rischi idraulici ed idrogeologici, la difesa del suolo, la gestione del territorio in grado di coniugare sostenibilità economica e sostenibilità ambientale, lo sviluppo di una società e di un tessuto produttivo resiliente alle dinamiche naturali e ai cambiamenti climatici.

-Il Piano Paesaggistico della Sardegna, approvato nel 2006, identifica i progetti d'ambito per la valle del rio Posada

Alcuni contributi sul CdF Tepilora: Il progetto d'ambito del PPR

3. Riqualificare la bassa valle del Posada con un parco fluviale agricolo intercomunale, orientando la qualificazione dei centri di Torpè e Posada verso la localizzazione, in prossimità del fiume, di spazi verdi pubblici dotati di servizi per la fruizione del parco stesso e identificando le aree intorno all'intersezione tra la SS 131 DCN e la SP 24 come accesso all'entroterra attraverso la porta d'ingresso del parco fluviale, dominata paesaggisticamente dalle estreme propaggini dei versanti di Monte Albo.



Alcuni contributi sul CdF Tepilora

- **Attivazione della Rete Regionale dei Contratti di Fiume** con deliberazione n. 40/21 del 10.10.2019 della Regione Autonoma Sardegna, quale strumento per integrare tematiche apparentemente eterogenee ma in realtà profondamente interconnesse tra loro: la qualità delle acque e degli ecosistemi dei corpi idrici, l'esposizione del territorio ai rischi idraulici ed idrogeologici, la difesa del suolo, la gestione del territorio in grado di coniugare sostenibilità economica e sostenibilità ambientale, lo sviluppo di una società e di un tessuto produttivo resiliente alle dinamiche naturali e ai cambiamenti climatici.

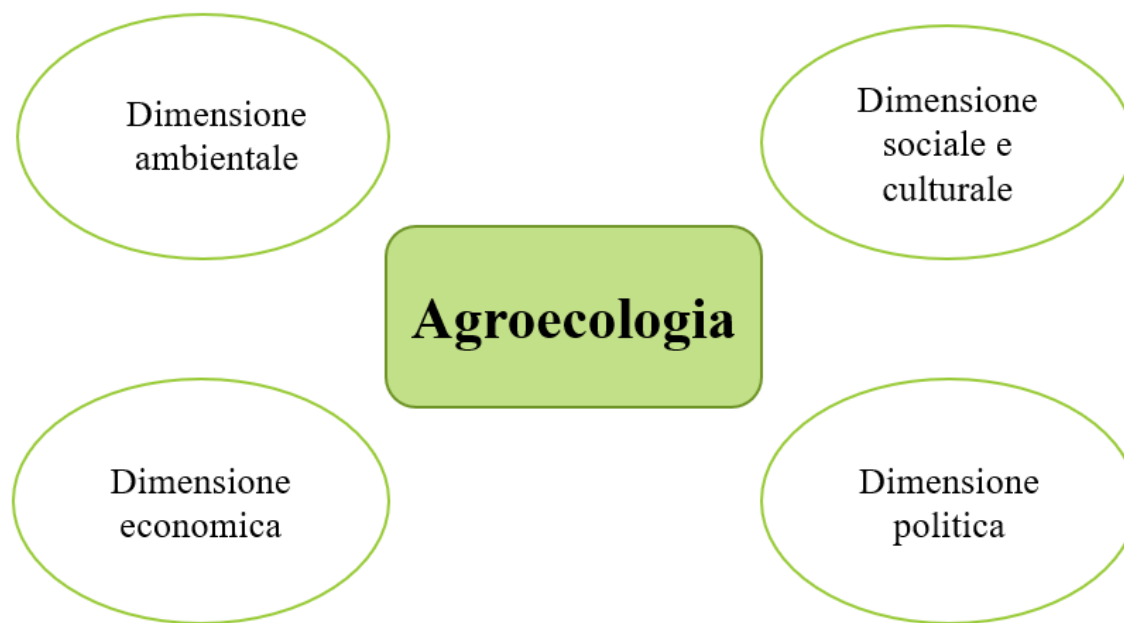


- **agroecologia e i servizi ambientali come opportunità di rilancio delle aziende agricole del territorio della valle del Posada**



Alcuni contributi sul CdF Tepilora

FAO: «***l'agroecologia** consiste nell'applicazione di concetti e principi ecologici per ottimizzare le interazioni tra i vegetali, gli animali, l'uomo e l'ambiente, senza trascurare gli aspetti sociali, di cui è opportuno tener conto se si vuole un sistema alimentare equo e sostenibile. Grazie alla creazione di sinergie, l'agroecologia può non soltanto contribuire alla produzione alimentare, alla sicurezza alimentare e alla nutrizione, ma può anche permettere il ripristino degli ecosistemi e della biodiversità, elementi essenziali per un'agricoltura sostenibile»*



Alcuni contributi sul CdF Tepilora

Aziende agroecologiche:

ruolo nel territorio e responsabilità nei confronti dell'ambiente, grazie alla capacità dell'azienda di offrire il proprio contributo alla creazione di servizi ambientali (SA) in tema di:

- conservazione biodiversità
- corretta gestione delle acque
- contrasto alla erosione del terreno
- contributo al corretto assetto idrogeologico
- lotta incendi
- manutenzione territoriale
- conservazione saperi locali
- conservazione paesaggio
- qualità alimentare
- didattica ambientale



Alcuni contributi sul CdF Tepilora

- Definire un quadro ambientale, **paesaggistico** e territoriale di riferimento a cui tendere, i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di strategie quali:
 - ❖ tutela ambientale e uso sostenibile delle risorse idriche attraverso il potenziamento del sistema di gestione e monitoraggio dell'intero tratto fluviale con particolare attenzione alle zone umide di foce particolarmente vulnerabili”;
 - ❖ **valorizzazione paesaggistica**
 - ❖ **sviluppo locale incentrato sulla valorizzazione del paesaggio fluviale e delle zone umide**
 - ❖ **programmazione territoriale intercomunale basata sulla volontà di porre al centro delle politiche la salvaguardia e valorizzazione del fiume Posada;**
 - ❖ riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi;
 - ❖ miglioramento della qualità delle acque anche attraverso impianti di fitodepurazione naturale;
 - ❖ regolamentazione dei prelievi
 - ❖ miglioramento della fruizione turistico/ambientale attraverso la realizzazione di servizi trasversali (come sentieri) che colleghino le aree sorgive del bacino con la foce
 - ❖ coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti;
 - ❖ condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua:
 - ❖ coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio



METODOLOGIA

Art. 2

Il percorso di costruzione del Contratto di fiume (CdF) del Bacino del Rio Posada, prende a riferimento i **Requisiti qualitativi di base dei Contratti di fiume del 12 marzo 2015**, redatti dal Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare e del Territorio, ISPRA.

LG regione Sardegna per l'attivazione dei CdF

Piano Gestione Rischio Alluvione



IL PIANO ELABORATI ATTUAZIONE NORMATIVA ATTI VAS PARTECIPAZIONE PUBBLICA NOTIZIE CONTATTI



<http://www.regione.sardegna.it/pianogestionerischioalluvioni/contrattidifiume/>

Grazie!



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA